

**INTERPELLANZA
N. 431**

**APPALTO ASL TO 2 E ASL TO 4 DEL
2015 PULIZIE SANIFICAZIONE IGIENE.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 14994
Pervenuta in data 20/04/2015*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00014994/A0100B-04 21/04/15 CR

CL.02-18-01/431/2013/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

17:32 20 APR 2015 A01000 000854

INTERPELLANZA n. 431

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: Appalto ASL To 2 e ASL To 4 del 2015 Pulizie sanificazione Igiene

Premesso che:

- l'appalto per il 2015 di ASL To 2 e ASL To 4 per i servizi di pulizia, sanificazione e igiene è stato bandito il 3 ottobre 2013 con determina dell'Amministratore Unico della Federazione Sovrazonale Piemonte 2-Torino Nord, con sede in via Botticelli 151 Torino (sede dell'ASL To 2) n.ro 345/Fed/2013; è stato assegnato in via definitiva nel febbraio 2015, con inizio dal 1 aprile 2015. La gara è europea, aperta, basata sul modulo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con punteggio dato all'offerta economica di 60 contro i 40 della parte tecnica;
- si tratta di un appalto con base d'asta annuale da 9.300.000 euro, della durata di 5 anni rinnovabile per altri 3 anni, ripartito in 4.300.000 euro di base d'asta annuale per l'ASL To 2 e 5.000.000 euro di base d'asta annuale per l'ASL To 4, riguardante: servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione; servizi di ritiro rifiuti urbani e speciali; servizi di disinfestazione, deblatizzazione e derattizzazione; servizi di facchinaggio (traslochi, movimentazione materiali vari); servizi di supporto cucina (per il solo P.O. Di Ciriè); fornitura di materiale di consumo, attrezzature per la raccolta e il trasporto interno dei rifiuti;
- nel capitolato speciale sono previste delle attività aggiuntive, oltre a quelle consuete di pulizia e sanificazione, rispetto agli appalti precedenti, senza quindi una sostanziale rimessa in discussione del complesso delle attività; queste attività aggiuntive riguardano: pulizia delle unità paziente (letto, comodino, armadio, sedia) all'atto delle dimissioni (attività svolte precedentemente dagli OSS, dipendenti delle AASSLL); pulizia delle Sale Operatorie (presso il PO Maria Vittoria); pulizie dell'arredo sanitario;
- in forza della base d'asta delle due ASL, in base ai dati in nostro possesso il monte ore delle attività legato al personale presente sull'appalto alla data del 3 ottobre 2013 risulta complessivamente congruo, con alcune sperequazioni su alcuni presidi come il Maria Vittoria, laddove le ore risultano sproporzionate rispetto alla base d'asta;

- a partire dal febbraio 2015, l'appalto è stato assegnato in via definitiva con delibera delle AASSLL To 2 e To 4 alla ATI (Associazione Temporanea di Imprese), formata dalle aziende Eporlux (Ivrea), Lucente (Bari), Coop.PDP (Bari), Coop.Sociale Barbara B.(Torino); l'aggiudicazione è avvenuta con un'offerta economica da parte dell'ATI del 36,35 % sulla base d'asta (5.900.850 euro annuali);
- secondo i dati in nostro possesso, l'offerta tecnica complessiva del monte ore di attività lavorative sulle due ASL fatta da parte dell'ATI Eporlux/Lucente/PDP/Barbara B. è stata di 355.236 ore annuali (144.276 ore annuali sull'ASL To 2, 210.960 ore annuali sull'ASL To 4), di gran lunga ribassato rispetto al monte ore delle attività precedentemente rendicontato delle aziende fuoriuscenti di 659.552,26 ore annuali (296.691,60 ore annuali sull'ASL To 2, 362.862,66 ore annuali sull'ASL To 4);
- in sede di trattativa per il cambio d'appalto, gli sconti economici si sarebbero tradotti in tagli dei monte ore vigenti, così ripartiti: PO Chivasso (ASL To 4) assegnato a Eporlux: - 20%; PO G.Bosco (ASL To 2) assegnato a Lucente: -44%; PO M.Vittoria (ASL To 2) assegnato a Coop.Pdp: -38%; PO Amedeo di Savoia (ASL To 2) assegnato a Lucente: - 15%; Distretti extraospedalieri ASL To 2 assegnati a Pdp: -28%; Distretti-ambulatori psichiatrici ASL To 2 assegnati a Coop.Barbara B.: -70%; Distretti-ambulatori psichiatrici ASL To 4 assegnati a Coop.Barbara B.: -50%; il monte ore risulta aumentato rispetto al 2013 solo per il P.O. Maria Vittoria e l'Amedeo di Savoia, ma non in maniera tale da giustificare simili cospicui tagli delle ore;
- il punteggio della proposta tecnica della RTI Eporlux/Lucente/Pdp/Barbara B risulta fra i più bassi (21,4 su 40), "sufficiente" per quanto riguarda l'innovazione tecnologica e "ottimo" sulla formazione ma, dalle informazioni raccolte sui cantieri dalla CGIL, non risulta che le aziende entranti abbiano investito in modo significativo in nuova strumentazione tecnologica e/o in aumento delle ore di formazione, per far fronte al quasi dimezzamento delle ore presso l'ASL To 2 per l'attività di pulizia-sanificazione e facchinaggio;
- l'efficientamento da aumento del materiale tecnologico (macchine idropulitrici, lavasciuga, ecc.) risulta peraltro impossibile per le caratteristiche strutturali del Maria Vittoria;
- di fatto gli sconti economici andrebbero a erodere le ore di attività per un personale le cui ore sono state incrementate poco e solo in qualche PO, e che per di più ha già subito una riorganizzazione a causa della Spending Review perseguita dagli ultimi governi nazionali;
- il capitolato speciale non prevede tagli drastici di attività, riduzioni di frequenze nelle pulizie; questo ridimensionamento è già compreso nella base d'asta e riguarda solo alcune aree comuni o superfici a basso rischio (magazzini, uffici);
- inoltre, nel nuovo appalto sono comprese le spese aggiuntive relative al materiale igienico e di pulizia (carta igienica, salviette, sacchi rifiuti, saponi, detergenti, detersivi), precedentemente a carico delle AASSLL;
- aumentano alcune attività: sanificazione all'atto delle dimissioni dei pazienti e sale operatorie del M.Vittoria;

- rispetto alle attività previste dal capitolato, rispetto all'entità delle superfici implicate, il taglio delle ore risulta quindi del tutto sproporzionato.

Considerato che:

- la soglia di congruità di un'offerta viene calcolata sulla media complessiva delle offerte, senza considerare il costo del lavoro. Poiché ultimamente il mercato degli appalti dei servizi è soggetto a forti turbolenze, con sconti a due cifre (dal 20% al 40%) da parte di buona parte dei concorrenti, la soglia di congruità si assesta su sconti alti, facilitando tagli sulle ore, di conseguenza sulle rese e sui salari (già bassi, perché corrispondenti a contratti part-time) delle lavoratrici del settore;
- nel settore sanitario, questa politica delle offerte al ribasso a due cifre, anche all'interno di gare bandite sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si traduce in una messa a rischio del servizio, laddove l'aspetto qualitativo è strategico;
- una ricerca di settore del 2014, svolta dall'Università degli Studi di Bergamo sulla rete ospedaliera lombarda, promossa dall'ONBSI (Ente Bilaterale del settore dei servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi), segnala che le aziende ospedaliere con maggiori spese di igiene medie per letto hanno tassi di infezione nosocomiale più bassi;
- in particolare, da una verifica più circoscritta sul periodo 2011-2012 di Spending Review su 32 aziende ospedaliere lombarde, si evince che: "l'azienda ospedaliera, spendendo meno in servizi di pulizia, provoca un aumento consistente di infezioni e quindi di costi relativi ad esse. Ciò comporta un peggioramento della qualità della vita dei pazienti";
- nelle conclusioni finali della ricerca si rimarca quanto segue: "dalle stime econometriche è emerso un importante legame tra le infezioni e le spese sostenute dalle aziende ospedaliere per i servizi di igiene. Le relazioni più significative riguardano le spese di pulizia, per il personale e per la formazione interna (...). Nel caso pratico, se un'azienda ospedaliera spendesse circa 58mila euro in meno all'anno per i servizi di pulizia e materiale annesso, avrebbe un costo aggiuntivo di 100 mila euro all'anno, causato da un aumento di circa 4 mila infezioni l'anno".

Sottolineato che:

- i recenti pesanti tagli sull'ASL To 2, che comporterebbero il risparmio di 1 milione di euro l'anno rispetto alla base d'asta di partenza dell'appalto, sono stati oggetto di segnalazione da parte delle OO.SS. del settore nonché di alcune OO.SS. della Funzione Pubblica della CGIL; infatti, il risparmio immediato di spesa allo "start up" di un nuovo appalto, specie se sospetto come in questo caso, si traduce in inevitabili aumenti di spesa accompagnati da disfunzione del servizio e ricadute economiche per gli eventuali interventi riparatori, nonché da costi legati a cause legali e al conflitto sindacale;
- il 13 aprile del 2015, le OO.SS. hanno ottenuto un incontro in sede di Prefettura con le AASSLL To 2 e To 4, le aziende dell'RTI Eporlux-Lucente-Coop Pdp-Coop Barbara B,

assente l'Assessorato Regionale; in quell'occasione non si è tuttavia giunti a una conciliazione;

- il 29 aprile verrà proclamato uno sciopero in base alla L.146/90. A quanto ci risulta, le aziende non hanno abbandonato le loro posizioni in merito alle riduzioni delle ore, che portano la soglia delle attività di pulizia al di sotto dei minimi in caso di sciopero;
- malgrado i continui richiami, pare che le Direzioni delle AASSLL To 2 e To 4 si siano sottratte a qualsiasi intervento persuasivo sulle aziende, benché il capitolato speciale dell'appalto, al punto 4.17 riguardante il personale, ricordi esplicitamente l'obbligo del mantenimento dei posti di lavoro alle medesime condizioni contrattuali in caso di cambio di gestione ("l'obbligo di assumere il personale già operante, mantenendo come condizione minima le medesime condizioni salariali e di impiego già usufruite").

Sottolineato inoltre che:

- in data 3 marzo 2015, il Consiglio Regionale ha approvato la mozione n. 229, che impegna la Giunta ad adoperarsi affinché "i committenti regionali, i committenti partecipati dalla Regione Piemonte o i committenti cui la Regione trasferisce continuativamente risorse pubbliche individuino, attraverso procedura pubblica dei soggetti cui affidare servizi, la clausola di trattamenti economici e normativi complessivi, di maggior favore per i lavoratori, tra i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, al fine di fornire garanzie adeguate ai lavoratori per ottenere una retribuzione giusta e proporzionata", assicurando "l'applicazione integrale dei contratti collettivi nazionali di cui sopra come garanzia per la giusta retribuzione e come base imprescindibile per la costruzione del capitolato d'appalto"; la impegna inoltre a estendere "l'inserimento della clausola sociale a tutti i settori di competenza della Regione" e a condividere il percorso con i sindacati.

INTERPELLA

la Giunta regionale,

- per sapere se intenda controllare, monitorare ed eventualmente predisporre un intervento su tutti gli appalti di pulizia/sanificazione del Servizio Sanitario Regionale, per verificare che rispettino i termini del Contratto Collettivo Nazionale, come stabilito dalla mozione n. 229;
- per verificare se i monte ore delle attività, laddove fortemente ridimensionati dalle nuove aziende subentranti, siano compatibili con il mantenimento sostanziale del servizio di pulizie e igiene, così come previsto dai capitolati dei nuovi appalti, e se siano in grado di garantire livelli di qualità e sicurezza adeguati per l'utenza;
- per sapere se intende verificare se vi sia stata una diminuzione delle retribuzioni del personale nei casi in oggetto;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

- per chiedere come si intende agire per garantire, con le giuste ore, una giusta retribuzione alle lavoratrici e ai lavoratori da parte delle aziende.